

RADUNI E RITIRI

► Un evento spettacolare e mediatico e una giornata di grande impegno per i rossoneri

PRESENTATA LA NUOVA MAGLIA C'ERA LO SCEICCO AL-MAKTOUM

Il Milan sul super jumbo Galliani: «Soci? No, per ora»

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO PASOTTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALPENSA (Varese) Nuova maglia, nuovo sponsor e nuove prestazioni. Due sono certezze, per l'ultima occorre lavorarci su. Il Milan ieri ha tolto i veli anche alla prima divisa: adidas (contratto sino al 2017) assicura che il tessuto di ultima generazione concentra l'energia muscolare migliorando postura e stabilità. Ne sarà contento anche lo sceicco Ahmed bin Saeed Al-Maktoum, presidente del Gruppo Emirates, da quest'anno main sponsor rossoneri col marchio Fly Emirates (accordo di 5 anni). La presentazione della nuova maglia è stata l'occasione per accogliere a Malpensa il nuovo Airbus A380 della Emirates, atterrato e ripartito per Dubai con 520 passeggeri. Sulla fusoliera è stata disegnata una grossa maglia del Milan, con sopra il logo societario. Andrà in giro per tutto il mondo. Lo sceicco Al-Maktoum è stato accostato più volte al Milan in merito a un possibile ingresso nel club. Ma Galliani ha smentito ancora una volta: «Al momento non è previsto alcun ingresso di Fly Emirates nel capitale sociale. Il Milan è sempre stato competitivo, questa è una sponsorizzazione importante ma che non altera la situazione del nostro mercato».

Il Milan al completo
posa sulla scala
dell'Airbus A380
a Malpensa EPA



IN VENDITA
La maglia
su Gazzatown.it

Ecco la nuova maglia del Milan, presentata ieri da tutta la squadra di Allegri all'aeroporto di Malpensa e al negozio rossoneri in centro a Milano. Si può acquistare da oggi anche su Gazzatown.it, al prezzo di 70 euro, oppure telefonando al numero 0226303255.

Abbiati, che gelo con Amelia

«Sarei in vantaggio su di lui? Penso ad allenarmi e basta. Problemi? Io non devo dire niente»

FRANCESCO VELLUZZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Strani i tifosi eh: prima inneggiano ai calciatori del Milan in arrivo dalla Malpensa, poi li insultano col coro più gettonato: «Andate a lavorare». Motivo? Non tutti sono riusciti a entrare al Milanstore di Galleria Vittorio Emanuele per abbracciare i campioni e farsi autografare un gadget rossoneri. Erano in duemila ieri pomeriggio, col Corso Europa bloccato e pieno di polizia, ad aspettare che la squadra arrivasse e nell'attesa non hanno risparmiato le richieste a Silvio Berlusconi: «Presidente compraci un campione». Il Milan è arrivato alle 15.20 col pullmann superaccessoriato. Tutti a firmare e Christian Abbiati, portiere scelto come titolare, designato per il confronto coi giornalisti.

Lui e Amelia Che Abbiati e Marco Amelia, scelto, anche un po' a sorpresa, come suo vice, non si amino è cosa nota. Ieri si è avuta la conferma quando il

numero uno di Abbiategrasso, in completo nero (Amelia aveva il giallo) ha risposto alla seguente domanda: Amelia ha detto che lei parte in vantaggio. «Io penso ad allenarmi e basta». Ma ci sono problemi tra di voi? «Io non devo dire niente». Comunque, Abbiati, quest'anno parte decisamente più sereno. E' lei il titolare designato. «Io al Milan ho sempre lottato e continuerò a lottare per conquistarmi il posto».

A vita Poi, abbandonato il dualismo con Amelia, si è passati alle dichiarazioni al miele, soprattutto dopo la spalmatura dell'ingaggio con conseguente allungamento: «Sono felice di aver rinnovato riducendomi l'ingaggio, qui, al Milan conto di chiudere la carriera». Fedeltà assoluta per un giocatore che ha vissuto tante ere del Milan ed è stato anche bersagliato dalla sfortuna. Ma Abbiati, che fa parte della vecchia guardia, è convinto che questo Milan vada bene così e non abbia bisogno di rinforzi: «Siamo competitivi con questa squa-



In alto i tifosi del Milan davanti al Megastore. Sotto il portiere rossoneri Abbiati OMEGA E IMAGE



dra. Mi sembra che stiamo a posto. L'episodio di Varese va visto come un episodio. Noi avevamo pochi giorni di lavoro rispetto a loro».

Moviola Il portiere è parte in causa anche sul discorso moviola. L'idea è che i calciatori apprezzino la scelta di Sky e Rai di evitare le polemiche: «Assolutamente, credo abbiano fatto bene, mentre sono d'accordo sulla proposta della Gazzetta: sì alla moviola in campo, ma limitandola a 1-2 casi per tempo».

#

I NUMERI

9

campionati disputati da Abbiati con la maglia del Milan. Il primo torneo, 1998-99, 18 gare, questo è il decimo

723

minuti giocati da Abbiati nello scorso torneo. Il portiere è stato utilizzato soltanto in nove partite

5

squadre le altre «piazze» di Abbiati che ha giocato con Monza, Borgosesia, Juventus, Torino e Atletico Madrid

CAPITANO IN SCADENZA

Ambrosini: «Con Allegri una ventata d'aria nuova»

DAL NOSTRO INVIATO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALPENSA (Varese) Se fosse un film di «marines», Massimiliano Allegri farebbe la parte del sergente duro ma buono. La grande fatica di questi giorni non ha indisposto la truppa. Anzi, basta sentire come lo descrive Massimo Ambrosini, a nome di tutta la squadra: «Il primo riscontro è molto positivo — ha detto il capitano, che ieri è stato uno dei quattro "indossatori" d'eccezione alla presentazione della nuova maglia —. È un allenatore che sa lavorare e spiegare ciò che vuole. In più è giovane, ha entusiasmo e fa giocare bene le sue squadre. La scelta caduta su di lui mi ha stupito piacevolmente: un gruppo come questo aveva bisogno di una ventata di novità».

Realismo Novità che invece non ci sono a livello contrattuale (scade nel 2011), ma il centrocampista si dice sereno: «Né io né la società abbiamo fretta. Sono qui da 15 anni, non penso ci saranno problemi ad affrontare l'argomento». Qualche problema, invece, può sorgere nel ripensare (con nostalgia) alle poderose campagne acquisti di Berlusconi qualche anno fa. «Ambro» è molto realista: «Siamo grossomodo quelli della stagione scorsa, dove abbiamo fatto tanto. Se quest'anno faremo tantissimo, potremo insidiare l'Inter».

m.pas.

IL POST CALENDARIO IN UN RISTORANTE DI MILANO IL NUMERO UNO DEL CAGLIARI BRINDA COI COLLEGHI

Festa per Cellino-rock Bruno Conti è il cameriere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Un cameriere così lo sognano in tanti. Pensate un po': Bruno Conti, eroe del Mundial '82, che porta la torta con la candolina a Massimo Cellino che mercoledì notte, dopo l'uscita dei calendari della Serie A, ha festeggiato il compleanno. Succede anche questo nelle notti d'estate al ristorante Giannino.



Bruno Conti «cameriere» per Cellino FOTOSKYSPOUR

Galliani Adriano Galliani e Lorenzo Tonetti sono i gran cerimonieri di una serata in cui Aurelio De Laurentiis è l'invitato speciale di Cellino-rock. Poi dirigenti: dal «senese» Perinetti all'«emiliano» Leonardi, al reggino Lillo Foti che rifiuta Larrivey e il ds del Genoa Capozucca. E i procuratori: da Giovanni Branchini, uomo di fiducia del numero uno del Cagliari, a Jorge Mendes, agente di Mourinho, ad Andrea d'Amico, felice per la vicenda Gattuso e Maronaro. Per concludere con l'immane Roberto de Assis, fratello-procuratore di Ronaldinho che ride sempre e con Galliani ha feeling. Si mangia, pesce, si beve, bianco, si canta,

Renato Zero, si guarda, giornaliste e modelle.

Esterno con vista Nella sala grande e all'esterno il giovane presidente del Cesena Igor Campedelli cerca di chiudere per Adailton con l'agente Pastorello, che lavora con l'ipad, e il sostegno morale del procuratore Peverani, i ragazzi di Sky Sport non mollano mai e filmano tutto, le ragazze dell'Hilton, tempio del mercato, festeggiano il compleanno di Sara. I camerieri, esausti, alle 2 portano l'ultima torta di mele. Cellino è andato: Che regalo dagli amici», Galliani esce per ultimo. Pronto per un altro giorno.

fr.vell.